



I PITTORI DELLA REALTÀ

TRA ANTICO E MODERNO

a cura di Vittorio Sgarbi con Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari

ASIAGO MUSEO LE CARCERI

28 giugno / 1 ottobre 2023

“I PITTORI DELLA REALTÀ. Tra antico e moderno”

a cura di Vittorio Sgarbi
con Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari

Asiago, Museo Le Carceri
28 giugno – 1 ottobre 2023

Inaugurazione: martedì 27 giugno, ore 17

La mostra di Asiago rilegge l'avventura dei “Pittori moderni della realtà”, una particolare stagione dell'arte italiana del dopoguerra. Al Museo Le Carceri le opere di Gregorio Sciltian, Pietro Annigoni, Antonio e Xavier Bueno, Giovanni Acci, Alfredo Serri e Carlo Guarnieri, insieme con due capolavori di Giorgio de Chirico.

COMUNICATO STAMPA

Prosegue il percorso di riscoperta, condotto con ferma convinzione da Vittorio Sgarbi, dei “Pittori moderni della realtà”, un gruppo di artisti che esordì nel 1947 scagliandosi contro gli esiti del modernismo per difendere e recuperare la grande tradizione pittorica da Caravaggio alla pittura spagnola e fiamminga. La nuova mostra è ospitata nel Museo Le Carceri di Asiago dal 28 giugno all'1 ottobre 2023. “I Pittori della realtà. Tra antico e moderno”, a cura di Vittorio Sgarbi con Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari, rilegge una particolare stagione dell'arte italiana del dopoguerra attraverso oltre settanta opere pittoriche, riportando in luce la forza e l'eredità artistica di questo gruppo di artisti integralmente rappresentato in mostra: **Gregorio Sciltian, Pietro Annigoni, Xavier e Antonio Bueno**, insieme con **Alfredo Serri, Giovanni Acci e Carlo Guarnieri** che si aggiunsero successivamente al gruppo. Completano l'esposizione due capolavori di Giorgio de Chirico, il padre della Metafisica che consolidò rapporti di stima con tutti e quattro i “Pittori moderni della realtà”. Vengono inoltre presentate, a confronto con i moderni, opere di artisti antichi, prevalentemente del Seicento e del Settecento, alimentati dalla temperie caravaggesca prima e barocca poi, assunti a fonte di ispirazione e modello dei quattro firmatari del manifesto. “I Pittori della realtà” presentano una poetica artistica che dimostra una straordinaria attualità e la capacità di incontrare il favore di un pubblico numeroso, attento e informato.

L'inaugurazione della mostra si terrà martedì 27 giugno alle ore 17, presso il Museo Le Carceri. La mostra è promossa dal Comune di Asiago e Asiago Turismo, in collaborazione con il Mart di Rovereto. L'organizzazione è affidata a Maggioli Cultura.

La mostra al Museo Le Carceri di Asiago offre l'occasione di scoprire la storia e la poetica di questo gruppo considerato anacronistico e non sufficientemente apprezzato dalla critica di allora. **Spiega il curatore Vittorio Sgarbi:** “Una festa. È stata l'ultima festa della pittura italiana. I Pittori moderni della realtà, con un bellicoso manifesto programmatico, affrontarono la questione

www.asiago.to

promossa da



in collaborazione con



organizzazione





I PITTORI DELLA REALTÀ

TRA ANTICO E MODERNO

a cura di Vittorio Sgarbi con Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari

ASIAGO MUSEO LE CARCERI

28 giugno / 1 ottobre 2023

stabilendo un fronte di 'resistenza'. Estetica ed etica, prima che politica. Aderirono con convinzione, partecipando alle cinque mostre in cui si consumò la loro esperienza comunitaria, tra 1947 e 1949. La loro ispirazione era Caravaggio, il valore della composizione e quel 'ritorno al mestiere' teorizzato da Giorgio de Chirico".

Ciò che accomuna i "Pittori moderni della realtà" è il **desiderio di una rinascita della pittura che corrisponde a una parallela rinascita dell'umanità** dopo la distruzione, le privazioni e la sofferenza del recente conflitto mondiale. **Nel manifesto che accompagna la prima mostra nel 1947 si legge:** *"Noi ricreiamo l'arte dell'illusione della realtà, eterno e antichissimo seme delle arti figurative. Noi non ci prestiamo ad alcun ritorno, noi continuiamo semplicemente a svolgere la missione della vera pittura. [...] Ben prima di incontrarci, ognuno di noi aveva sentito profondamente il bisogno di ricercare nella natura il filo conduttore che ci permettesse di ritrovare noi stessi nel labirinto delle scuole che si sono moltiplicate nell'ultimo mezzo secolo".*

La mostra di Asiago consente di approfondire le ricerche sulle **carriere dei singoli artisti**, già note agli studiosi per ricchezza e complessità, e di ricostruirne la significativa parabola all'interno della storia dell'arte italiana del XX secolo. I "Pittori moderni della realtà" si scagliarono duramente contro le decadenti espressioni artistiche di molti contemporanei, manifestazioni della regressione e della rovina imperanti. A questi linguaggi contrapposero una rievocazione di antichi e più alti modelli stilistici, provenienti dal passato. Tuttavia, nonostante dichiarassero **intenti di fratellanza, universalità e neutralità**, al di là delle asserzioni relative a un'arte alla portata di tutti, i Pittori tradirono un atteggiamento polemico che sembrava disapprovare almeno mezzo secolo di pittura, e che faticava a trovare corrispondenza teorica nel contesto socio-culturale dell'epoca. Il mondo dell'arte marginalizzò e respinse duramente le loro istanze, non totalmente comprese e considerate radicali. **Oggi, più di allora, dimostrano tutta la loro forza, incontrando il gusto del pubblico e anticipando la poetica di una fertile corrente contemporanea realista.**

LE SEZIONI DI MOSTRA

La rassegna si divide in **sei sezioni**. La prima sezione è dedicata a **Pietro Annigoni**, che orienta la propria ricerca sul primato del disegno secondo il modello della scuola toscana, ingaggiando una personale sfida con gli artisti del passato. L'opera più rappresentativa in mostra, oltre a una magnifica "Tempesta" del 1939, è la copia autografa del **"Ritratto della regina Elisabetta II"** realizzata con il suo allievo Romano Stefanelli.

La seconda sezione approfondisce invece **Gregorio Sciltian**. L'artista di origine russa giunge in Italia all'inizio degli anni Venti ed esordisce con una personale alla Casa d'Arte Bragaglia di Roma (1925) presentata in catalogo da Roberto Longhi. L'eminente critico riconosce nella sua pittura evidenti echi caravaggeschi e una minuziosa resa dei dettagli che ricorda quella delle nature morte fiamminghe e spagnole: riferimenti importanti per il giovane artista che aveva ammirato la "Madonna del Rosario" di Caravaggio già durante i suoi studi a Vienna, dopo aver lasciato la Russia in seguito alla Rivoluzione d'ottobre. Sciltian si inserisce in quel processo di **riscoperta della pittura caravaggesca** iniziato nel 1922 con la *Mostra della pittura italiana del Seicento e Settecento*, allestita a Palazzo Pitti a Firenze. Le sue **nature morte** si fanno, nel corso del tempo, sempre più affollate di oggetti e ricche di dettagli, con un effetto *trompe-l'oeil* che realizza "l'illusione di realtà" perseguita dall'artista.

www.asiago.to

promossa da



in collaborazione con



organizzazione





I PITTORI DELLA REALTÀ

TRA ANTICO E MODERNO

a cura di Vittorio Sgarbi con Beatrice Avanzi e Daniela Ferrari

ASIAGO MUSEO LE CARCERI

28 giugno / 1 ottobre 2023

Si passa quindi alla sezione sui **fratelli Bueno**, che arrivano a Firenze nel gennaio del 1940 per un viaggio di studio e vi rimangono a causa dell'entrata in guerra dell'Italia. Il talento e la straordinaria padronanza delle tecniche pittoriche dei due fratelli spagnoli non passano inosservati e presto il loro lavoro viene apprezzato da Gregorio Sciltian e da Giorgio de Chirico.

La quarta sezione è **"I Pittori moderni della realtà 1947-1949"**. Nella loro breve avventura confluiscono le ricerche dei quattro firmatari del Manifesto che accompagna la loro prima mostra.

La quinta, **"Atmosfere metafisiche: il rapporto con Giorgio de Chirico"**, approfondisce la relazione dei pittori moderni della realtà con **Giorgio de Chirico**, il padre della Metafisica, del quale troviamo in mostra due opere.

La sesta sezione **"Nuove realtà. Le tentazioni della modernità"** esplora i diversi e autonomi percorsi estetici intrapresi dagli artisti, con esiti tra loro distanti e diversificati, tutti di straordinaria qualità.

All'interno delle sezioni vengono presentate, a confronto con i moderni, **opere di artisti antichi**, prevalentemente del Seicento e del Settecento, alimentati dalla temperie caravaggesca prima e barocca poi, assunti a fonte di ispirazione e modello dei quattro firmatari del manifesto, portatori del **desiderio di una rinascita della pittura** che corrisponde a una parallela rinascita dell'umanità dopo la distruzione, le privazioni e la sofferenza del recente conflitto mondiale. Tra questi artisti citiamo il cosiddetto **Maestro di Hartford**, **Giuseppe Recco**, altre due opere di straordinaria fattura - da Zeri inizialmente date a Caravaggio - ora attribuite al cosiddetto **Pensionante del Saraceni**, provenienti da una collezione privata, e **Carlo Magini** con opere dalla collezione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fano.

COORDINATE MOSTRA

Titolo: "I Pittori della realtà. Tra antico e moderno"

Sede: Museo Le Carceri

Data: 28 giugno – 1 ottobre 2023

Inaugurazione: 27 giugno 2023, ore 17

Orari di apertura: Tutti i giorni ore 10-12.30 / 15.30-19, sabato fino alle ore 21.30. Ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura. Saranno previste aperture straordinarie in occasione di eventi e festività.

Biglietto: Intero € 10,00; Ridotto A € 8,00 (gruppi min. 10 persone); Ridotto B € 5,00 (ragazzi di età compresa tra 6 e 18 anni); Gratuito guide turistiche dell'Unione Europea munite di licenza professionale, giornalisti di stati membri dell'Unione Europea munite di tesserino dell'ordine, cittadini dell'Unione Europea portatori di handicap documentato compreso l'accompagnatore, gruppi Grest, bambini che non abbiano compiuto il sesto anno di età.

Per informazioni: Museo Le Carceri tel. 0424 600255 - info@museolecarceri.it

www.asiago.to

CONTATTI STAMPA

Sara Stangoni Comunicazione – press@sarastangoni.it / cell. 339 1012800

XXXXXXXXXXXXXX

www.asiago.to

promossa da



in collaborazione con



organizzazione



LABORATORI DIDATTICI

A CURA DI LUCIA SPOLVERINI

AGOSTO '23
MUSEO LE CARCERI

02/08

APPROCCIO ALL'AUTORITRATTO

Tecnica: china e matita su cartoncino

04/08

DISEGNAMO L'ARTE: ESPERIMENTI CON LA SANGUIGNA

Tecnica: sanguigna acquerellata su cartoncino

09/08

IL PAESAGGIO IN PITTURA: NATURA DI MONTAGNA

Tecnica: lapis e penna su cartoncino

11/08

LA RITRATTISTICA DEL NOVECENTO

Tecnica: olio su cartoncino

16/08

INTERNI D'ESTATE. TRA NATURE MORTE E PASSIONI

Tecnica: chiara, albume d'uovo e pigmenti naturali

18/08

STUDI E MOVENZE DI MANI

Tecnica: china acquerellata su cartoncino

23/08

INTERPRETAZIONI FLOREALI

Tecnica: tempera grassa su cartoncino

25/08

SPAZI DI CIELO E TERRA

Tecnica: pigmenti naturali e tempera grassa con olio

30/08

LA CUCINA IN PITTURA

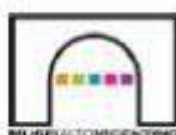
Tecnica: pittura con cioccolato e cereali

Orari: dalle 16:00 alle 17:30, presso il Museo Le Carceri di Asiago (Sala Grande)

Costo: € 5,00 + biglietto d'ingresso (€ 5,00)

N. minimo: 10 partecipanti, dai 6 ai 18 anni

Prenotazioni obbligatorie presso il Museo Le Carceri entro le ore 19:00 del giorno precedente.



Per informazioni e
prenotazioni:

0424600255

info@museolecarceri.it

VISITE GUIDATE

A CURA DI LUCIA SPOLVERINI

AGOSTO '23
MUSEO LE CARCERI

Sabato 5, 12, 19, 26 agosto 2023

Dalle 17:00 alle 18:00
Dalle 20:00 alle 21:00

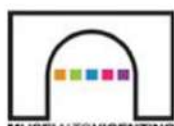


Costo: € 5,00 + biglietto d'ingresso a seconda del tariffario

N. minimo: 10 partecipanti

Prenotazioni obbligatorie presso il Museo Le Carceri (info@museolecarceri.it) entro le ore 12:00 del giorno stesso.

Per gruppi (>10 persone) è anche possibile la prenotazione in altri giorni e/o altre fasce orarie, contattando direttamente il Museo (info@museolecarceri.it | 0424 600255). Per privati e/o di gruppi inferiori alle 10 persone la visita guidata avrà il costo fisso di Euro 50,00, che si divideranno equamente tra i partecipanti.



Per informazioni e
prenotazioni:

0424600255
info@museolecarceri.it